Sabato 22 Novembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 279

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 32; per gli altri . . . . » 20; semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO, COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, Numero 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

La Fazione dei POPOLARI in Italia

e i POPOLARI di Palazzo Civico.

VIII.

Se il Senatore venerando si fece portare sulla lista dei *Popolari*, e così altro onorevole collega dell'on. Girardini, la preferenza data a quella lista basta per rendersi conto esatto circa il numero degli Elettori inscritti e la loro diligenza alle urne. Eissi già che i novellini sono tutti *Popolari*; nè, dopo tanta propaganda verso le classi operaje, potevasi credere altrimenti, mentre i vecchi Elettori liberali non avrebbero saputo vincere la fiaccona, e poi anche i Clericali scendevano in lizza con scheda propria. E nella lista de' *Popolari* pur egregi amici, che avevano onorato con la loro firma l'*Associazione progressista* fondata negli Uffici della *Patria* in novembre del 1880. Vicende e metamorfosi umane dei tempi!.. Nè io mi lagno perchè i *Progressisti* di allora fossero nell'1 settestre fra i *Popolari*, sendo degnissimi del seggio a Palazzo; nè io mi lagno nemmanco per una diecina almeno di improvvisati Consiglieri.. di complemento, a raggiungere la cifra dei trentadue! Quello di cui mi devo lagnare, si è l'atteggiamento borioso de' *Popolari*, quando salirono a Palazzo e la ingiustizia loro verso i predecessori, e l'avere sulla bandiera segnali per la *lotta di classe*.

Tuttavia la *Patria* (pur non immaginando i brontolamenti che dovevano succedere e continuano ancora), sorrise ai vecchi *Progressisti* divenuti *Popolari* e, sere fa, ribattezzati nella nuova *Unione democratica*. E ricordo che, parlando del Sindaco, gli feci il massimo elogio che per me si poteva, cioè di essere lui degnissimo della fascia sindacale, perchè non l'aveva ambita, nè ambiti altri uffici, pe' quali si dovette andar a cercarlo e al cittadino intelligente e buono far tacere certi scrupoli di modestia.

Ora, ritenute biasimevoli le scenate avvenute a Palazzo dopo l'entrata dei *Popolari* (malgrado gli evviva ed il baccano della *claque*), mi spiacque una illusione de' nuovi eletti, quella di essere proprio loro destinati a *democratizzare* il Municipio di Udine. E dissi erroneo il credere che lo si avrebbe *democratizzato* con un programma ispirato da loro genio, o scimiotteria di altri Municipj d'Italia, caduti primi in mano dei *Partiti popolari*. Con questa credenza presuntuosa e fallace, i vessilliferi della friulana Democrazia mostravano di non conoscere nemmeno la cronistoria municipale, segnata giorno per giorno del testè defunto e compianto usciere Tommaso Sbuelz.

Ciò affermo, perchè sino dalle prime regolari elezioni pel Consiglio secondo la Legge italiana, sui comodi seggioloni a Palazzo brillarono *patres patriæ* tutt'altro che aristocratici e blasonati. Anzi il primo che vi sedette (povero uomo, cui la vanità trasse a ben trista fine!) fu l'Agente o Fattore di cospicua famiglia udinese, e quindi per questa condizione sua *democratico* di confronto a colleghi dalle nobili professioni, e di un Conte di principesco casato che per talento ed esperienza de' negozi comunali ben valeva più di lui! E anni dopo, a capo d'una Giunta che si disse *borghese* (per distinguerla da Amministrazioni rette da notabili del patriziato) io ammirai un Ingegnere d'origine popolana e che s'era distinto ed arricchito nella costruzione delle Ferrovie, il quale dai Colleghi della Giunta fu rispettato ed ideò grandiosi provvedimenti a migliorare l'azienda del Comune. Dunque, dopo questi precedenti, a che tanto strombazzare di Democrazia, e segnalare il Sindaco, che riuscì primo nella lista dei trentadue, quale *novità democratica*?

E prima dei *trentadue*, nelle passate Amministrazioni del Comune non è vero e si nega che, ad elezioni parziali, non si cercasse ogni volta di dar luogo a qualche nuovo Consigliere, anche di quelle classi che più rappresentano una Democrazia sana, utile ed operosa. Certo è che, anni addietro, la passione settaria non era infiltrata nei costumi, e badavasi più all'Amministrazione che alla Politica. Certo è che oggi, per la propaganda socialista, per le Leghe o Federazioni, per la arrendevolezza del Governo a favorire la *libertà per tutti*, e pel voto politico ed amministrativo divenuto quasi universale, sono giustificate le manovre de' capoccia della Democrazia pur in argomento delle nuove Rappresentanze nei Municipj. Io ciò comprendo; ma reputo dannoso ed incivile, nell'esaltamento di frenesie democratiche, che si voglia ognor più rendere acuti i dissensi fra concittadini. Lo ripeto; il *Paese*, con la smania del suo *democratizzare*, con l'acrimonia di sue polemiche contro le passate Amministrazioni del Comune, ha indispettito pur quelli che delle *novità* e della *modernità* non sentirebbero troppa paura. E queste indiscretezze, queste acrimonie io annotai sull'Organo settimanale dell'on. Girardini negli ultimi due anni; ed annotai, il che è peggio, come quell'Organo, il cui colorito doveva essere *democratico legalitario*, per certo mosaico di notizie e di statistiche, e per maligne insinuazioni, di leggieri lo si avrebbe creduto a servizio de' peggiori Socialisti e fiero nemico delle nostre istituzioni politiche - plebiscitario.

Quindi, sino all'altro jeri, il sospetto che col vociare continuo di *Democrazia, Democrazia*, quell'Organo Girardiniano mirasse a ben altro...

Ora poi, cioè dopo avvenuta l'acclamazione dell'on. Girardini a Presidente della nuova *Unione democratica friulana*, l'on. Girardini Deputato legalitario di Sinistra estrema non permetterà più che il *Paese* possa essere scambiato per Organo socialista o di altre Fazioni sovversive.

G.

(Continua).

Dopo la nascita della principessa.

Roma, 21. — La regina Elena e la principessina Mafalda godono ottima salute.

Sono pervenuti al Quirinale nelle giornate di mercoledì e giovedì oltre 2 mila telegrammi di rallegramento per la fausta nascita.

Moltissimi altri continuano ad arrivare specialmente dalle colonie.

In occasione del battesimo della principessa Mafalda, il Re conferirà il collare dell'Annunziata all'on. Giolitti, che per la seconda volta funzionerà da Notaio della Corona in un battesimo Reale.

Questa sera al Quirinale la folla acclamò i Sovrani e applaudì la mercia reale.

Il Re ai poveri di Roma.

Per la nascita della Principessa Mafalda, Re Vittorio ha elargito, dalla sua cassetta privata, centomila lire per i poveri di Roma.

La prossima amnistia.

L'amnistia, secondo gli officiosi, comprenderà i reati di stampa e di duello, i delitti colposi, i furti campestri, le diserzioni dalle navi mercantili e le contravvenzioni. Di queste cesseranno gli effetti penali sia come detenzione sia pecuniariamente.

Arresto di un principe a Roma.

Roma, 21. — Stanotte fu arrestato il principe Francesco Del Drago perchè possessore di un *revolver* a piccola misura. Stamane in Pretura si discusse per direttissima la causa di cui il seguito fu rinviato al 27.

La notizia dell'arresto impressionò, appartenendo il Del Drago ad antica famiglia patrizia romana.

La cattura del "Biondin,,

Roma, 21. — Secondo dispacci si giornali della sera, assicurasi avvenuta la cattura del brigante novarese *Biondin*, pressso Magenta.

Interessi cittadini.

Per il Museo e la Biblioteca.

Le informazioni che abbiamo dato alcuni giorni sono sulle proposte riguardanti il Civico Museo e la Biblioteca sono confermate appieno nel progetto di statuto che la Commissione direttrice ha compilato, d'accordo con la Giunta; e illustrate nella relazione, con che la Commissione accompagna il «risultato dei suoi studi».

Da questa relazione togliamo due punti, che possono interessare, chi ricordi le polemiche sull'orario e sul Bibliotecario — suscitate quando si dimise il dott. P. S. Leicht.

«La Commissione sottopone all'on. Giunta Comunale anche la questione dell'orario: infatti se vive lagnanze sorsero in passato per la difficoltà che si aveva di frequentare la Biblioteca, altrettanto accade ora che lo Stabilimento resta chiuso dalle 13 alle 19 nell'inverno e si chiude alle 14 definitivamente nell'estate.

«Agli studiosi che sono occupati in impieghi fissi, l'accesso alla Biblioteca è così decisamente vietato, poichè avendo impegnate per le loro occupazioni le ore antimeridiane, ed essendo vietata la sera la distribuzione dei libri che non sono nella sala di lettura, non è loro possibile materialmente di trovare una sola mezz'ora per le ricerche in Biblioteca e d'altra parte coll'orario estivo ne è impedito l'accesso anche ai lettori popolari che più facilmente sono liberi nelle ore serali.

«Preoccupata da queste condizioni di fatto e ritenuto che non si possano togliere i lamentati inconvenienti al funzionamento dell'Istituto se non con l'aumento del personale, la Commissione propone le riforme seguenti che, a suo avviso, possono essere facilmente attuate anche con la somma già annualmente stanziata in bilancio.

Infatti gli impiegati fissati nella nuova pianta sarebbero ora tre:

1. Bibliotecario . . .	con lo stip. di L.	3200
2. Vice-Bibliotecario (oltre l'alloggio)	» »	» 1600
3. Assistente distributore	» »	» 1400
Oltre al Custode col salario di		» 720
	In totale L.	6920

Essendo attualmente fissata in bilancio per gli stipendi dei nostri impiegati la somma di L. 5020, col nuovo organico il bilancio comunale apparirebbe aggravato in più di lire *1900*, ma potendosi invece cancellare la somma di lire *2000* già stanziata, come si disse, per il riordino dell'Archivio, il Comune viene a realizzare per moltissimi anni una economia di lire 100.

«La Commissione crede che proprio non si potrebbe meglio conciliare l'interesse della Biblioteca con quello delle finanze comunali...

«Esaminata così brevemente la parte finanziaria di cui la Commissione si è occupata unicamente per non proporre riforme inattuabili, sarà necessario pure brevemente illustrare le principali riforme del piano organico...

«Agli articoli 6, 7, 8, sono indicati i requisiti per le nomine dei tre impiegati, esigendo per il Bibliotecario anche la cognizione della lingua tedesca, utile assai per le frequenti relazioni coi dotti d'oltre confine..

«E' stata elevata moralmente la condizione del Bibliotecario che deve essere ritenuto un impiegato d'ordine superiore, tenuto conto di quanto a lui si richiede per potergli affidare la direzione e la responsabilità dell'Istituto.

«La Commissione anzi fa istanza all'on. Giunta, perchè voglia provvedere alla sistemazione di una stanza ad uso esclusivo del Bibliotecario, dove egli possa lavorare indisturbato e dove possa ricevere gli studiosi che a lui ricorrono per aiuto o consigli..»

«In sostanza l'on. Consiglio Comunale è chiamato a deliberare sopra una sola modificazione di capitale importanza e cioè sull'aumento del personale. Con questi impiegati stabili saggiamente diretti dal Bibliotecario, la Commissione è convinta di poter ottenere notevolissimi vantaggi per la Biblioteca e il Museo. Anzitutto regolandone il servizio con opportuni turni, sarà possibile tenere aperto lo Stabilimento un numero maggiore di ore durante il giorno, pure mantenendo l'orario serale per la sola lettura, in secondo luogo sarà facilitato il lavoro di riordine, si continuerà nei cataloghi ed inventari già iniziati e si procederà alla esecuzione di altri lavori man mano che se ne dimostrerà la necessità, così col riordinamento delle varie collezioni e col progressivo acquisto di libri e l'aumento dell'orario, sarà reso più accessibile l'Istituto anche ai cultori delle scienze moderne e ai lettori dei libri popolari che accorreranno sempre più numerosi quanto più andrà generalizzandosi l'istruzione anche nelle classi meno abbienti.

«Quando poi si potrà effettuare il trasporto del Museo dal Palazzo Bartolini, la Biblioteca avrà disponibili vasti locali dove si potranno raccogliere molti frequentatori fino a raggiungere il desiderato moderno della separazione degli studiosi di opere storiche, letterarie e scientifiche che hanno necessità di raccoglimento, dai lettori popolari che a buon diritto pretendono di trovare nell'Istituto Comunale facili ed utili elementi di coltura e di ricreazione intellettuale.

La Commissione era composta dei signori:

F. Beretta, dott. Fernando Franzolini, G. Tambara, R. Lazzeri, F. Momigliano, F. Musoni, M. Capsoni, *relatore*.

L'ARCO DI PORTA NUOVA.

Una parola per la sua conservazione.

Persona autorevole ci scrive:

Giungo in ritardo, è vero, quando le cose sono arrivate ad un punto in cui sarà difficile tornare indietro; lo comprendo, ma non voglio tuttavia fare a meno di esprimere la mia opinione in un argomento di una certa importanza, estestica almeno, come è quello dell'arco di Via Porta Nuova. Capita sempre così, a noi, *uomini di affari*, di accorgersi di questioni che sono fuori della nostra giurisdizione, quando... si è già deliberato sul da fare!

Io plaudo alle osservazioni del *Crociato* riguardo a Porta Nuova: essa va conservata o almeno «andrebbe». Basta meraviglia che nessuno dei 40 consiglieri abbia alzato la voce in difesa di quel povero arco che ricorda la Veneta dominazione tra noi: forse che il verbo *conservare* dopochè i popolari sono a palazzo, riesce ostico a tutti?

Appendice della PATRIA del FRIULI 44

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE - ROSSI.

«Sai, Wanda non voleva accettare a nessun patto codesto mio sacrificio, perchè infatti è un sacrificio, ma è una benedetta bambina tanto strana questa mia sorella... Oggi rifiuta... un altro momento sarebbe capace di rimproverarmi la mia poca generosità di animo. Anche la nonna laggiù potrebbe farmi un appunto sù di ciò, e me ne dorrebbe assai... Io ho voluto tanto bene alla mia vecchietta cara...

«Dimmi, Giorgio, che penserai a me anche lontano, che mi scriverai spesso, dimmi che andrai...

— Ed per andarci... ormai è certo che ci andrò, ma ti confesso, me ne vado a malincuore. Non so nemmeno io il perchè... Ad ogni modo bisogna che adesso lo faccia. Ora, sentimi Carmelita, io ti vorrei pregare di una cosa; durante l'assenza mia e della mamma, vorrei che tu ricevessi il meno possibile, e che il meno possibile tu facessi delle visite. Tu mi comprendi benissimo, mia cara, non è per ridicola gelosia, ma sola, e tanto giovane...

— Credo bene che tu scherzi nel domandarmi ciò con tanto calore! Vorresti che tu assente, io tenessi conversazione, serate musicali, ecc.? Ma via, Giorgio, mi reputi proprio la gran discervellata!.. Invece la tua prudente mogliettà, ha già preparato i biglietti da mandare a tutti gli amici, per invitarli a cessare completamente le loro visite, fino al ritorno del suo adorabile marito. Va bene così?

Giorgio la guardò un momento negli occhi; gli occhi erano dolcissimi, ridenti, tutt'affatto sinceri.

Allora la strinse nelle braccia, la baciò affettuoso ripetendole soave: «Che ella non era che una bimba viziata, ma tanto buona, tanto cara, e che egli le voleva bene, tutto il suo bene».

E Giorgio era sincero, perchè in quel momento gli pareva che Carmelita fosser ancora la leggiadra, candida fanciulla, intravista la prima volta fra i cortinaggi del suo salottino, e quella pura visione d'innocente cancellava ogni penoso ricordo, ogni triste pensiero.

Ad interrompere quegli abbracci, giunse Flavia già pronta per la partenza, seguita dal marito.

Carmelita si svincolò da Giorgio per gettarsi nelle braccia di sua madre.

— Sii savia, mormorò all'orecchio della figlia la contessa, tremante d'emozione, e non abbandonare mai tuo padre.

La contessina rispondeva con effusione a quei baci, ma in cuor suo ripensava a quel «Sii savia» detto da sua madre in quel momento.

Perchè una tale raccomandazione? Che cosa dubitava la contessa, chi aveva risvegliato quei dubbi? Wanda... Ma Wanda era là, commossa, piangente, noncurante di tutto e di tutti, col pensiero solo alla nonna lontana, malata, forse morente... e sola...

Un vivo sospiro di sollievo si sprigionò dal petto angosciato della giovane, quando Aspreno annunciò ai padroni che la carrozza attendeva. Febbrile, Wanda abbracciò Carmelita, il conte, volse attorno a lei una mesta occhiata d'addio, ed uscì rapidamente seguita da Flavia e da Giorgio.

Due minuti appresso, tutto era silenzio nella villa, e commosso il conte rincorreva cogli occhi la carrozza che fuggiva e si dileguava a trotto serrato.

CAPITOLO XXXIX.

Seduto all'ombra di un salice, in riva al breve laghetto, Aspreno leggeva.

Un sole ardente si rifletteva nell'acqua, come in un terso specchio, senza che un alito di vento ne increspasse la liquida superficie; un caldo soffocante, un silenzio di luogo disabitato, rotto appena dal monotono stridio della cicala.

Chinati sullo stelo, i fiori languivano, soltanto i papaveri nel folto dell'erba lanciavano al cielo la corolla di sangue rompendo col loro rosso vivace l'uniformità di tutto quel verde.

Erano quasi due mesi che Wanda era assente dal castello, e di lei, Aspreno nulla sapeva se non, che la vecchia contessa sempre tra la vita e la morte, tratteneva laggiù il suo angelo biondo, e coloro che erano partiti con lei.

Nella villa continuava una vita monacale; Carmelita con grande sorpresa dei vicini e della servitù, viveva ritiratissima, concedendosi appena lunghe passeggiate nel parco silente, passeggiate che però duravano ore intere, sempre sole, restituendosi al suo appartamento, di umore inalterabilmente gaio ed affettuoso.

Rispondeva con dei poemi, alle lunghe lettere del marito, suonava per il conte sinfonie di dilettarlo, leggeva per lui, insomma da folletto si era fatta angelo, si era fatta donna, nel vero e retto senso della parola.

A Wanda pure ella scriveva spessissimo; fogli interi, affettuosi, pieni di particolari rassicuranti sulla vita sua, e di suo padre, pieni di dolcezze per Giorgio, per la mamma, per la povera e buona nonna.

Cullato, il conte, da tante affettuose premure, adorava e si lasciava adorare, ridicendo all'amata Flavia, che Carmelita era un angioletto, una vera fata benefica per lui, che egli amava tanto, tanto, e si rifaceva con essa anche del dolore di essere lontano da lei, la moglie idolatrata.

E laggiù in Ispagna, e lì a Como, tutti si domandavano:

«Per qual forza ignota, soprannaturale, la vivace, bizzarra contessa ha cambiato totalmente carattere?»

Laggiù Wanda si rispondeva: — Dio le ha finalmente aperto gli occhi; Carmelita si fa donna, ed io ringrazio questo potentissimo Iddio.

Quassù si diceva: — «La lontananza del marito, impedisce alla bella contessa d'Oranza la vita libera di società; una vita nera a noi col ritorno del conte Giorgio.

(Continua).

Esaminiamo un momento i motivi, per cui il sunnominato arco va asportato di lì e collocato in Castello, contro le leggi della storia, ma per un decreto del Consiglio!

Allargare e facilitare il passaggio! Baie! c'è molto passaggio in via Porta Nuova? Benchè io non la frequenti di spesso, pure credo di non sbagliare affermando che i carri vi transitano di rado e che, se v'è passaggio, è di persone a piedi, e di contadini in giorno di mercato. Ora, per chi va a piedi, non occorre molto spazio per camminare. Transito grande è invece per via Gemona, ove c'è per di più il *tram*; ma non per Porta Nuova. Anzi — cogliendo l'occasione che ho la penna in mano — voglio spendere una parola per un

allargamento assai più utile

e che pare impossibile non sia stato preferito dai nostri incliti amministratori; quello della strada tra il palazzo Cernazai (ora ad uso collegio degli Stimatini) e la casa di fronte, che deve appartenere, se non erro, alla famiglia del sig. Pascoli, ragioniere del Monte di Pietà, ragioniere in quiescenza, intende.

La località è vicina alla piazzetta Antonini e Banca d'Italia. Lì sì, c'è necessità e indispensabilità, se si può dire, di demolire e allargare: si tratta di uno stretto pericoloso quanto mai. Benedirebbero la Giunta Municipale, compreso l'ufficio tecnico, tutti i provinciali dell'alto Friuli che devono tenere tale strada!

Ma, tornando a Porta Nuova, di quanto si allarga la via demolendo l'arco?... Di poco. E vale per questo poco spazio, di rimuovere un bel monumento? E che effetto farà quando sarà posto in Castello? Anche la spesa sarà grave, tra demolizione e ricostruzione; e pur questa non milita in favore della demolizione di Porta Nuova. Oggi, poi, l'arco si vede e si ammira, giacchè non gli si può negar sveltezza e eleganza, ma, in Castello, chi si prenderà la briga di andar a vederlo? E nascondere, o almeno, porre fuori sito, un monumento non è cosa appropriata.

Lascio di diffondermi sulle ragioni di carattere patrio, locali, che sono per la conservazione. E vengo a una proposta mia, ma che forse anche altri avranno avanzato.

Si lasci cioè l'arco intatto, ed accanto, dal lato di mezzodì, dal lato del Castello,

si apra un nuovo passeggio,

un piccolo arco a volto in mattoni che serva per i passeggieri, senza che quelli, sotto l'arcata, siano costretti a lasciare il marciapiede.

Esempi del genere non mancano in tutte le città medioevali, e ciò porta il rispetto all'antichità e all'arte, unito all'idea del comodo e della comodità delle comunicazioni cittadine. Un arco piccolo non dovrebbe costar troppo e concilierebbe ogni cosa.

Su ciò richiamo l'attenzione dei concittadini e delle autorità. Chissà che non si possa salvare ancora l'Arco di Porta Nuova! *X.*

DA GORIZIA.

21 novembre.

Giornalismo. — Li 6 dicembre uscirà a Gradisca il primo numero del giornale socialista *L'idea nuova* organo della lega dei lavoratori del Friuli.

Comizio. — Domani, a Gradisca, quel gruppo di lavoratori indice un comizio per una protesta contro l'annunciato aumento della lista civile in Austria.

Prestito provinciale. — La Giunta provinciale accettava la offerta della ditta locale V. A. Jona, quale miglior offerente del nuovo prestito di un milione di corone per la costruzione del nuovo manicomio provinciale.

Il prestito è stato ceduto verso cartelle pubbliche del 4 p. c. al prezzo di 97.45 per ogni 100 corone.

Consorzio di falegnami. — Per invito delle autorità industriali, si tenne qui una radunanza allo scopo di creare anche fra i falegnami un consorzio. Questo acquisterà cumulativamente legname ed altro; così anche le vendite, specialmente di mobili, si faranno per comune accordo.

Criminalità in diminuzione. — Mancando cause penali da trattare, non avrà luogo a questo Tribunale la sessione d'Assise che si apriva negli altri anni in dicembre. La prossima si terrà in primavera.

Apertura di stazione. — La stazione di S. Pietro, prima fermata fra Gorizia ed Aidussina, venne aperta col giorno di ieri.

AVVISO INTERESSANTE.

Il sottoscritto avverte la cittadinanza aver messo in vendita una forte partita di vini di **Brindisi** genuini dolci bruschi al prezzo unico di cent. **40**; per quantitativo da Litri 5 in più, cent. **35**.

Osteria Ponte Tecile, Via Erasmo Valvason 10 314

Il proprietario

Guadalupi Francesco

Cronaca Provinciale

Palmanova.

Consiglio comunale. — 21 *novembre*. — Alla seduta d'oggi, mancavano, come nelle precedenti, tutti i consiglieri moderati, meno il sig. Gon Luigi; dei sigg. Forazzi Arturo ed ing. De Biasio Gio. Batta, l'assenza è spiegata trovandosi essi ammalati.

Dopo la lunga lettura del verbale della seduta precedente, si passa alle «Deliberazioni relative alla istituzione della classe V.a femminile».

Il prosindaco sig. Andrea Vanelli fa una piccola storia della classe V.a elementare femminile a Palmanova. Legge una lunga relazione firmata anche da lui, come deputato scolastico di Vigilanza, ed indirizzata al Sindaco d'allora; risale ancora all'anno 1897, in cui le classi III, IV e V si trovavano riunite.

In detta relazione si diceva che una sola insegnante non può assolutamente istruire come si deve 3 classi, e che per conseguenza si trova obbligata a trascurare anche la classe 3.a, la quale per legge è obbligatoria. Concludeva invocando si provvedesse con la nomina di un'altra insegnante; che se, per le condizioni economiche del Comune ciò non si poteva fare, era preferibile tenere 2 classi sole e bene, al tenerne male tre.

In seguito a ciò, la classe V.a fu soppressa. La cittadinanza accolse sfavorevolmente tale deliberazione e si cercò di ottenere nuovamente la classe quinta con una lettera firmata da 11 consiglieri, in data 27 Settembre 1900, e poi, in seguito all'esito negativo, con una lettera firmata da alcuni cittadini nella quale si chiedeva, in via d'esperimento, d'avere la classe V.a mista.

Il Comune ricorse, per avere consiglio, all'ispettore scolastico; questi a sua volta si rivolse il R. Provveditore il quale fu contrario ed anzi affermò che il Comune doveva affidare ad apposite maestre anche la 3 e 4 classe isolate; e così siamo rimasti sino ad oggi senza la classe V.a femminile.

Il sig. Vanelli continua dicendo che, dei capoluoghi del Friuli, solo Maggio ed Ampezzo sono sprovvisti di detta class.; ed anche questi capoluoghi sono di molto inferiori a Palmanova per importanza topografica ed amministrativa. Si dilunga a provare l'importanza della istituzione della classe V.a elementare femminile.

Dice che le scuole di Palmanova hanno bisogno d'una vita più rigogliosa; ricorda che, se fu detto essere male spendere molto, certo (e non vuole con ciò entrare in questioni delicate) è peggio spendere *molto e male*.

Il consigliere Adamo Durli dice che molti genitori della classe meno agiata levano i figliuoli dalla scuola (prima che la legge lo permetta) per metterli al lavoro.

Risponde il prosindaco sig. Andrea Vanelli il quale trova giusta la osservazione del sig. Durli; ma si cercherà provvedere a norma di legge, la quale dà facoltà di denunciare i genitori che non ottemperano all'obbligo di lasciare i loro figli a scuola finchè abbiano superati gli esami di proscioglimento; e invitando gli insegnanti a sorvegliare perchè la legge medesima sia rispettata.

Presenta quindi un ordine del giorno relativo alla istituzione della classe V elementare. E' approvato, per appello nominale, all'unanimità.

Si approvano quindi alcune ratifiche di delibere d'urgenza in ordine a storni di fondi.

In seduta segreta:

Si nomina la maestra signorina Parmi Bice insegnante della classe IV e V, la maestra signorina Cervini Ernesta della classe III e s'incarica la Giunta di provvedere alla nomina della maestra della classe I. elementare.

Ribaltamento — L'altra mattina il cocchiere del dilettante di cavalli sig. Ilario Michielli partiva, insieme al cugino del principale sig. Michielli Michele con una cavalla di corsa.

Giunti sul crocevia del Molino di S. Marco, incontrarono un carro condotto da sei armente. Una di queste, però, dopo d'aver fatto molti scherzi, andò a cadere ai piedi del cavallo.

Questo s'impennò ed andò a finire nel fosso lì vicino, ribaltando il legno; e subito rimessosi sulla via, prese la fuga, strascinando il ruotabile e le persone.

Fortunatamente, però le ruote batterono contro un paracarro, si che si ruppero i finimenti, e la cavalla liberatasi dalla carettina continuò la sua corsa sino a S. Maria la longa dove fu fermata da quei villici.

Decesso. — Stamane, a soli ventidue anni, quando più sorride la giovinezza, moriva in Gonars l'amico carissimo Giuseppe Roussel, vittima di crudele malattia.

In questi giorni a Padova doveva cogliere il premio dei suoi studi, del suo ingegno, ed invece il destino troncò quella esistenza su cui riposavano tutte le speranze dei suoi genitori.

Il dolore sentito da quanti lo conoscevano, possa almeno in parte lenire l'angoscia dei parenti.

Sacile.

Consiglio comunale. *(b. c.)* — Domenica 23 corrente il Consiglio Comunale dovrà trattare, in seduta ordinaria, fra altri *oggetti*, anche il seguente:

sull'abbattimento della mura castellana fra la Torre dei «Mori» e le «Carceri»

La mura merlata che si *vuole* abbattere è solo ciò che avvanza di documenti storici, che parlino d'un tempo che fu. Ingiurie delle età e più quelle degli uomini hanno spazzato via tanti ricordi, che offrivano al popolo nostro altrettante lezioni pratiche nella vita delle generazioni.

La mura merlata fu sempre un'attrattiva per tutti noi, nati o allevati a Sacile.

Chi di noi non si soffermò una sera d'estate, quando splende la luna, là sul ponte, a rimirare i rialti quadrati della vecchia muraglia riflettentesi sullo specchio limpido del fiume, e non ha provato un segreto compiacimento?

Io dico e dirò sempre che abbattere la mura castellana, per qualsiasi fine, è fare oltraggio alle nostre care memorie.

Un gioviastro. — Tal Salamon Domenico di 27 anni, muratore di Cavolano, recatosi alla trattoria al *Morello* anzichè pagare il conto che doveva, per il vino bevuto, proruppe in insolenze contro la padrona e la figlia di questa.

Cercarono intromettersi degli avventori presenti, ma nulla giovò.

Comparsi i carabinieri, pagò bensì quello che doveva, ma non cessò per nulla dalle escandescenze.

A por fine a tanta gazzarra, il sindaco che passava per di là, ordinò l'arresto del gioviastro.

Liberato nella susseguente mattina, dovrà rispondere dinanzi al giudice di ubbriachezza molesta.

Spilimbergo.

Gita della Società operaia. — 21 *novembre*. — Per domenica 23 la Presidenza della Società Operaia ha indetta una passeggiata che avrà per meta sul Tagliamento.

—

Furto. — Anche agli... ignoti piace il sedano, e ne diedero prova l'altro ieri coll'asportarne un centinaio di pianticelle, da un fondo di Mareschi Giuseppe di Valeriano.

Trasaghis.

I lavori di bonifica procedono assai lentamente, ed in seduta del 15 u. s. questo Consiglio comunale nominava una Commissione composta intanto dai signori ing. Gio. Batta Rizzani e G. Picco, allo scopo di promuovere e controllare i detti lavori. Fra breve a far parte di questa Commissione verranno designate anche due persone rappresentanti i privati frontisti del Canale, ed un onorevole, con a presidente il R. Prefetto.

Si dice che i magazzinieri signori Stefanutti e Peressut, vogliano mettersi in causa con la impresa, in seguito a mancata osservanza di patti. Sono conflitti che dovrebbero amichevolmente appianarsi.

Suttrio.

Per la festa di domani. — Programma dei pezzi di musica che la Banda di Sutrio, diretta del m.o Carlo del Moro, eseguirà domani, sua festa inaugurale, nella piazza del Municipio alle ore 2 1/2 pom.

1. Marcia reale	Gabutti
2. Marcia militare «I Volontari d'Africa»	Venetta
3 Pot-pourri originale	N. Centini
4. Valzer «Momenti deliziosi»	Avalla
5. Sinfonia «Festa di città»	Filippi
6. Polka «Luisa»	Carlini
7. Sinfonia «Vetullo»	Carlini
8. Valzer «Brezza del mattino»	Jardi
9 Marcia «Jolanda»	Carlini
10. Galop «Sull'ali del vento»	Carlini

Alla nostra festa hanno aderito tutte le Società operaie della Carnia, compresa quella di Ampezzo, lontanissima. I regali della pesca sono numerosissimi e di valore.

Per la festa di beneficenza. — Continua elenco oblatori. Pompieri, Paluzza, Giuseppe e Salon id. Mairon Desiderio id., Passamonti Giuseppe id., f.lli Cristofoli, Treppo Carnico; avv. Giuseppe Straulino, Trieste; avv. Ferdinando Straulino id., Maddalena P.t, ved. D.vora, Carcivento; avv. cav. Giuseppe Toso, notaio Paluzza; Romano Brunetti id., G. Batta Nodale. Pordenone; Ing. G. Batta Calligaris, Tolmezzo; Matteo Brunetti, Paluzza; cav. sac. G. Batta de Marchi, Tolmezzo; Dante Linussio id., Rag. Pio Zancani, Ovaro; cav. Lino de Marchi, Tolmezzo; avv. Michele Biorcha, id., Sac G. Batta Bulfon, Paluzza; Pietro del Bon id. Di Centa Agostino id. Musarnano G. Batta id. Giuseppe Moser id., Pietro Englaro id. Riccardo Cupilli, id., Brunetti Asuelio id. (*Continua*)

Hanno, per ora, aderito le seguenti Società e scuole, le quali, alla festa, manderanno rappresentanza con vessillo: Società operaia di Tolmezzo; scuola di disegno id. Società operaia, Paluzza; Tiro a segno id., Giovanni Patrioti. Ovaro; Circolo Agricolo id., Banda Liariis; Scuola Elem. Paluzza; Corpo Pompieri id., Scuola Elem. Treppo Carnico.

S. Giorgio di Nogaro.

L'ascensione delle campane. — 21 *novembre*. — Oggi ebbe luogo con straordinario concorso di gente, l'ascensione delle nuove campane veramente portentose. L'illustre nostro parroco, riavutosi appena da grave malattia, volle egli stesso recarsi tutto commosso e vacillante, sulla via ad impartire la benedizione, contento, disse, di morire in pace, pure d'averle benedette colle sue mani. La costruzione è finissima, a detta degli intenditori, ed al fabbricante signor Poli va data lode per la prontezza dell'esecuzione.

Ora, i bronzi sonori sono assesi. Destinati a chiamar a raccolta i fedeli o ad accompagnare all'ultima dimora gli estinti, è augurabile perdurino fra noi per molti anni, testimoni impavidi delle vicende del paese. Troppo breve durata ebbero le precedenti, quando si pensi che in mezzo secolo furono rinnovate quattro volte!.. E' sperabile che chi di ragione sorvegli costantemente.

Rivignano.

Disgrazia che poteva avere più serie conseguenze. — 20, *novembre*. — La signora Seider Teresina, di Villacco, vedova di 22 anni, reduce coll'automobile da Milano, passando oggi fra Rivignano e Teor, per guardarsi da un carro di sassi e da una carrozza che veniva alla sua volta, si ebbe l'automobile rovesciato addosso.

Il macchinista, Arturo Fortunato, fece in tempo di saltare a terra; ma la signora, e un suo nipote di undici anni, restarono presi sotto.

Il giovine macchinista fu subito al soccorso della signora; che non solo era sotto l'automobile, ma di più, per la fermata precipitosa, la spirale dell'automobile erale penetrata in un fianco.

Il fanciullo era illeso; ma la signora piangeva per la ferita e per lo spavento.

Adagiata alla meglio sopra una carrozza, ella ed il fanciullo furono condotti a Udine; e il macchinista si diresse a piedi per Codroipo ov'è una parente della sua signora; e l'automobile, pure malconcio, fu spedito a Udine per le riparazioni.

Cividale.

Un processo importante. — 29 *novembre*. — Oggi, davanti al nostro Pretore si è svolto un processo che attirò molto pubblico nella sala delle udienze. Il parroco di Faedis aveva sporto querela contro alcuni del partito liberale del paese, perchè, la sera del 19 settembre, avrebbero lordato in nero la chiesa e la casa canonica. La Parte Civile era patrocinata dall'avv. Brosadola *Junior* e al banco della difesa sedevano gli avv. Caratti e Pollis. Dalle risultanze del processo non restò provata la colpabilità degli imputati ed il Pretore pronunciò sentenza con cui li assolveva e condannava il querelante alle spese processuali.

Funerali. — Oggi hanno avuto luogo i funerali della compianta Angela Pascoli, da lungo tempo resa impotente per malattia. Ci condogliamo vivamente con tutta la desolata famiglia.

Pordenone.

Decesso. — 21 *novembre* (Toi). — Ieri, nel pomeriggio, dopo morbo crudele, cessava di vivere il giovane Achille Caldorari d'anni 21, agente del negozio Ellero.

Oggi seguirono i funerali e riuscirono la più bella prova dell'affetto e della stima che l'Estinto si era saputo conquistare.

Alla famiglia desolata, condoglianze.

Fallimento. — Con sentenza 18 corr. il nostro Trib. dichiarò il fallimento di Bellinato Emilio, negoziante in formaggi, di Pordenone. Fu nominato a Giudice Delegato alla procedura fallimentare il giudice avv. Toffoletti ed a Curatore l'avv. Antonio Quirini, e fissato il giorno 10 dicembre p. v. per la prima adunanza dei creditori; il 15 stesso mese per la presentazione dei titoli di credito ed il 20 stesso mese per la chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti.

Latisana.

Echi dell'investimento ferroviario di Mestre — Tra i feriti e contusi nell'investimento avvenuto la sera del 19 corr. alla stazione di Mestre, notansi il fanciullo Ercole Marani figlio al dottor Francesco Marani medico di Ronchis di Latisana e la signorina Anna Ballesia di Fabbrico Emilia ospite del dottor Marani

Il fanciullo ha una contusione sopra orbitale destra con bozza ecchimotica che gli porta dolori e febbre e lo obbliga a letto; di più è affetto da congiuntivite traumatica. Ne avrà per circa venti giorni. La signorina Ballesia è affetta da contusioni varie alle spalle con gonfiori ed ecchimosi e presenta essa pure una bozza ecchimatica al lato destro del collo.

Arrivati alla stazione di Latisana vennero i dati fissati da questo sig. capo stazione e successivamente dopo visita medica fu presentato il relativo certificato alla stazione dei rr. carabinieri per il procedimento di legge.

Montereale Cellina.

Ribellione — Domenica (16) in un esercizio vendita vino della frazione di Malnisio succedeva una questione tumultuosa fra quei terrazzani. Intervenuti i carabinieri per sedare il tumulto, questi furono costretti di praticare l'arresto di uno fra i contendenti.

Non l'avessero mai fatto! I rimasti liberi vollero impedire ad ogni costo la traduzione in caserma del compagno; e aspettando i carabinieri lungo la strada Malnisio-Montereale, li assalirono colle grida: mola, mola, e con sassi che per fortuna non colpirono nessuno.

I carabinieri non cedettero alle intimazioni dei ribelli e poterono a gran fatica tradurre l'arrestato nelle carceri di Montereale. Ma alla mattina successiva procedettero all'arresto di parecchie persone ritenute colpevoli del grave fatto di ribellione.

Dimostrazioni patriottiche.

Abbiamo ancora notizie di dimostrazioni per il lieto evento compiutosi nell'Augusta Casa di Savoia. Telegrafarono compartecipazioni alla gioia della Real famiglia, i Sindaci di PALMANOVA, di SACILE — dove furono esposte bandiere ed i cui quartieri militari furono illuminati anche per la festa della Regina Madre.

A Pozzuolo, una gentile signora udinese e la figlia sua, per ricordare il genetliaco di Margherita di Savoia, distribuirono fra gli alunni poveri di quelle scuole comunali una valigia di utili doni: esempio degno di imitazione.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Raccomandiamo

ai nostri corrispondenti di essere brevi, parchi nei commenti, negli elogi personali, nelle congratulazioni ecc. Il giornale ha da essere fatto per il pubblico, non per Tizio o per Caio; e il pubblico vuol essere informato di tutto esattamente, senza fronzoli, e desidera ricamare egli i commenti.

Raccomandiamo poi vivamente

agli abbonati che non saldarono l'annata, **di farlo subito.** I giornali dei grandi centri esigono il pagamento anticipato: qui da noi, per consuetudine, ci si accontenta anche dei pagamenti che vengono in corso d'anno; ma oramai siamo all'undicesimo mese!...

Cose del Comune.

Nella seduta di ieri la Giunta municipale trattò affari di ordinaria amministrazione e nominò vigile urbano il concorrente Ermenegildo Postetti.

—

Ricordiamo che questa sera alle ore 8 e mezza avrà luogo l'annunciata seduta del Consiglio comunale.

Ieri sera fu tenuta riunione della maggioranza.

Congresso socialista.

Domani nei locali del Circolo socialista in vicolo Raddi alle ore 12 si terrà un Congresso delle sezioni socialiste friulane.

Sarà discusso il seguente ordine del giorno:

1.o Discussione dello Statuto per la costituzione della Federazione socialista friulana;

2.o Nomina delle cariche sociali;

3.o Proposta delle sezioni e dei compagni.

Nell'ultima seduta del Circolo socialista furono nominati quattro rappresentanti della locale sezione e si presero gli opportuni accordi per la discussione degli oggetti all'ordine del giorno.

Al Circolo Verdi

avrà luogo domani sera un variato trattenimento famigliare.

Padiglione drammatico.

Questa sera la compagnia Zamperla, darà l'interessante dramma *Teresa Raquin*, di Emilio Zola.

Seguirà una farsa sostenuta da *Momoleto*.

Per l'elezione di un parroco.

Domani, nella Chiesa Parocchiale di S. Cristoforo, alle ore 12, si procederà alla elezione del Parroco. Unico concorrente, don Francesco Paolitti, ora cappellano di S. Nicolò.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda del 79. Reggimento Fanteria suonerà domenica 23 novembre, dalle ore 12.30 alle 14 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia «Un pensiero»	Carnevali
2. Sinfonia «I promessi sposi»	Ponchielli
3. Valzer «Il paradiso perduto»	Brusiani
4. Fantasia «I Granatieri»	Valente
5. Mazurka «Ida»	Brunelli
6. Reminiscenze «Ballo Sieba»	Marenco

Teatro Nazionale.

Questa sera la Compagnia Matucci rappresenterà l'operetta: *La figlia di Madama Angot*.

FUNERALI.

Al povero giovanetto Davide Troiani furono ieri tributati commoventi funebri, cui parteciparono largamente giovani suoi condiscepoli ed amici, numerosi colleghi d'arte, molto popolo.

Nella cameretta apparata a nero, entro la bianca bara, coperto da candido velo giaceva il suo corpo consunto, cosparso di fiori; e lo vegliavano piangendo amici e parenti e lo vegliava il padre straziato. Vennero i sacerdoti e taluno d'essi volle, commosso, rivedere ancora una volta il giovane buono, che nella sua breve apparizione sulla terra aveva irraggiato intorno a sè tanta luce di speranze e di affetti. Gli ultimi baci del padre, fra le dolenti preci; poi la salma è portata via da quella camera, dove il povero Davide aveva sognato le uniche gioie a sè promesse: una vita laboriosa e onesta, di conforto ai suoi cari...

Parecchie le corone. Al seguito, il làbaro della Scuola d'Arti e Mestieri, con una fila di scolari e d'insegnanti, compreso il Direttore prof. Dal Puppo; la bandiera della Società operaia, col presidente sig. Giuseppe Ernesto Seitz, il vicepresidente sig. Luigi Pignat e parecchi soci.

Dopo le esequie in chiesa, il corteo, sempre numeroso, procedette verso il Camposanto. Sul Piazzale di Porta Venezia, il giovane operaio Braidotti — pure già allievo della Scuola d'Arti, — in nome dei compagni disse commoventi parole di addio, ponendo un fiore sulla bianca bara fregiata. E si ripeterono più commoventi gli addii nel Camposanto, dove parlò un altro giovane operaio, il Feruglio. Il quale chiuse gettando, tra le lagrime, fiori entro la fossa, ove già era stata deposta la bara. E fiori gettarono, commossi e piangenti, i giovani amici dell'estinto...

Ringraziamento.

Malgrado lo strazio dell'animo, sento imperioso il dovere di ringraziare i medici prof. Papinio Pennato e dott. Adelchi Cargnelli per le cure premurosissime onde circondarono l'adorato mio figlio;

Gli amici che tanto cooperarono nell'assistenza e tanto contribuirono ad onorare la salma del nostro indimenticabile; il Direttore e gli insegnanti ed allievi della Scuola d'Arti e mestieri; la direzione della Società operaia ed i numerosi soci che le si unirono; i colleghi d'arte della Tipografia Del Bianco, che parteciparono tutti, e delle altre tipografie che mandarono una rappresentanza, per la pietosa loro compartecipazione al lutto mio e della mia famiglia ed alle onoranze rese al povero estinto; tutti, in una parola, che si unirono a noi nel nostro dolore. Tante prove di affetto verso il nostro dilettissimo, non le dimenticheremo mai più.

Giovanni Trojani.

Teatro Minerva.

L'Egoista del Bertolazzi è un assai povero lavoro, per quanto si richiede al teatro; e senza la grande arte del Ferruccio Benini, crediamo che nessun pubblico avrebbe la pazienza di aspettare l'ultima scena.

Oltre il Benini, fu assai applaudita la bravissima signorina Ester Sainati che, nell'unica scena (atto secondo) ove esista con contrasto di sentimenti, recitò con molta perfezione e verità.

Benissimo pure, nelle loro inconcludenti parti, le signore Amelia Dondini-Benini, Giselda Gasparini e Ada Dondini ed i sigg. Alberno Mezzetti, ed Emilio Gasparini.

—

Questa sera, la brillante commedia di L. Pilotto:

I pellegrini de Marestega.

Sul Lavoro.

Furono ieri medicati all'Ospitale: Andrea Gio. Batt. Liberale d'anni 17 carrettiere per contusione al pollice sinistro, guaribile in giorni otto; Giuseppe Querino di Querini d'anni 18 fabbro per ferita con frattura del secondo dito del piede sinistro e lacerazione del lato plantare, guaribile in giorni venti; Albino Borgobello di Giovanni Battista d'anni 24 facchino per ferita da strappamento al pollice sinistro, guaribile in trenta giorni; tutte riportate sul lavoro. Gli ultimi due furono accolti all'Ospitale.

Furto in piazza San Giacomo.

A danno di certa Anna Gigante da Pozzuolo lattivendola venne rubata una secchia di rame del valore di lire 8 momentaneamente lasciata sulla piazza stessa.

L'autorità è sulle traccie del ladro.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Quelle benedette donne! — Si discute in grado d'appello, la causa che si svolse tempo fa avanti il locale Pretore, contro le signore:

Rossi-Aricci Rosina e Mocellini-Fusinato Teresa, imputate d'ingiurie reciproche, e condannate la prima a L. 100, la seconda a L. 35 di multa.

Il Presidente interpone i suoi buoni uffici perchè le contendenti addivengano ad un componimento. La Fusinato tace, ma lascia vedere che sarebbe disposta ad impartire la dolce parola del perdono; ma quella parola le muore nella bocca perchè la Aricci-Rossi, disdegnosa, non si mostra disposta a fare altrettanto.

Quindi il Giudice Gottardi fa la relazione della causa. Dopo di che parlano l'uno dopo l'altro i difensori, e poi il Pubblico Ministero, ravvisante nelle frasi incriminate proferite dalla Aricci-Rossi, non soltanto l'ingiuria ma benanco la diffamazione.

Replicano ancora i difensori, e quando hanno finito, il Tribunale si ritira per la sentenza. E' già scesa la sera, e nella sala c'è del buio assai.. Compariscono i lumi e poco dopo rientra il Tribunale, che assolve la Mocellini-Fusinato e conferma la precedente condanna per la Rossi-Aricci, alla quale toccano anche le spese di entrambi i giudizi e le relative tasse di sentenza.

Si spera siasi per sempre calata la tela sulle scene tragicomiche delle due signore, infuocate — dicesi — da quella megera infernale che è la gelosia!

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale)

Bovini.

I mercati della trascorsa settimana, sono stati alquanto più animati e segnalarono maggior correttezza negli affari, in confronto alla precedente.

Un po' più ben tenuti furono i buoi grassi per macello, non essendosi notata grande quantità d'offerte.

Nei vitelli da latte maturi per macello, purtroppo continuò la calma, con prezzi in ribasso, causa il forte quantitativo di nostrani e carnici portati in vendita.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale, degli animali macellati per consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L.	125 a 130
Vacche	»	90 » 110
Vitelli	»	65 » 75

Mercati d'oggi.

Floridissimi, tutti. Su quello del

pollame,

v'è grande affluenza specialmente di polli d'India che si vendono da l. 0 95 a l. 1 e di oche vive che si vendono a c. 90 al chilogr.

Il mercato granario

è dei più floridi. Il granoturco presenta qualche ulteriore ribasso, nei prezzi segnati fino alle 10.30: cioè, lire 10.75, 11.—, 11.30, 11.40, 11 50, 11 70, 12.—, 12 25, 12.30, 12 50, e 12 60, contro 11, a 14, dell'ultimo mercato;

una partita di cinquantino fu venduta a lire 10 15;

sorgorosso, a 6.35, contro 7 25 del mercato precedente;

fagiuoli, 30 — e 32 lire al quintale; castagne, 14, 15, 16, 17 e 18 lire; marroni, a 25 lire.

Rassegna settimanale degli affari.

Valori pubblici

Non vi è stata una giornata in tutta la settimana che avesse lasciato uno spiraglio di buon umore, data la chiusura sostenuta di sabato scorso; ma anzi, tutto è piombato nell'inazione e nella pesantezza.

Fecero eccezione, a questa melanconica tendenza le nostre Rendite ed i titoli garantiti dello Stato, mantenendo gli alti corsi raggiunti, ed il capitale privato si rivolse volentieri in quelle investite, non badando al ristretto reddito in confronto di altri valori, pure di non avere preoccupazioni sulla sorte del capitale.

Non è da invidiare le Borse estere, ove gli affari si dibattono fra le forti oscillazioni dei prezzi prevalendo la corrente del ribasso, non solo nelle rendite di stato ma specialmente nei titoli di speculazione. — Molte sono state le esecuzioni forzate nella Borsa di Parigi ed il tracollo fu importante; così si ebbero Borse cattive a Londra, Vienna e Berlino.

Le ultime notizie non sono tante cattive ed un'aria migliore, sembra, sia venuta a purgare gli ambienti e non dovrebbe essere lontano un generale miglioramento, date le buone condizioni politiche e quelle del mercato monetario.

La quotazione dei titoli della precedente settimana, rispetto alla presente, non ha che inconcludenti distacchi di prezzo; si deve solo far cenno di una maggior fermezza nei titoli Bancari o ferroviari.

Le azioni della Società Veneta, contrariamente alle previsioni fatte precedentemente, seguono fiacca, e si vuole attribuire il loro contegno alla questione *sub judice* fra la Società ed il Comune di Venezia per la vertenza del contratto dell'Isola a S. Elena.

Il cambio.

Il cambio si è spostato dalla pari ed oggi è segnato a 100.07. Varii sono gli apprezzamenti che vengono fatti sull'avvenire del cambio, ma non è estranea la domanda a termine della speculazione, lasciando però la persuasione in molti che non arriverà a spostare di molto l'aggio.

Industrie locali.

Il tram a cavalli.

Troviamo di portare ai nostri benevoli lettori alcuni cenni sull'andamento delle istituzioni cittadine, Bancarie ed Industriali e cominceremo ad occuparci del Tramvia.

Sono 15 esercizii compiuti ed i bilanci annuali di questa Società chiusero sempre con eccedenze attive, ed alle azioni furono distribuiti dei riparti in ragione del 3 0,0 circa per azione.

Il capitale azionario è di L. 130000 diviso in 1300 azioni da L. 100.

Gli stabili, l'armamento, gli attrezzi, i cavalli, dal valore originario ebbero la riduzione dell'ammortamento statutario che con rigore venne dal pendente ed oculato Consiglio d'Amministrazione sempre applicato; ed oltre a ciò vi è una riserva accumulata di L. 15720 80.

Il movimento dei passeggieri è sempre in aumento e le previsioni fanno ritenere un aumento nell'anno corrente in confronto del precedente di oltre 8000 biglietti.

Le condizioni generali dell'azienda sono ottime; non furono trascurati gli acquisti nel tempo migliore per le scorte necessarie, che sono state fatte a tutto agosto 1903 e di tutto vantaggio della Società.

Le azioni sono segnate oggi, L. 75, ed essendo possibile un riparto di interesse maggiore di quello distribuito nell'anno precedente, è da ritenere che il loro prezzo abbia a migliorare.

Titoli.			
Rendita italiana	5 0|0	L.	103,10
» »	3 0|0	»	97,70
Banca d'Italia		»	886,—
Oblig. ferrov.	3 0|0	»	242,—

Cambi.		
Marenghi	L.	20,32
Sterline	»	25.08
Svizzera	»	99,75
Francia	»	100.07
Marchi	»	122,80
Austria	»	104,93
Dollari	»	5,13
Rubli	»	265,50
Lei	»	99,50

Azioni Industriali locali.		
Cotonificio Udinese	L.	1300.—
Banca di Udine	»	150.—
» Popolare	»	160.—
Tramv a Udinese	»	75.—
Pezzi neri	»	95.—
Società Vimini	»	100.—
Zuccher. S. Giorgio	»	50.—

Comune di Mèggio Udinese.

E' aperto il concorso al posto di segretario del Comune suddetto con lo stipendio annuo di lire 1650 gravato dalla R. M.

I documenti da prodursi entro il 30 novembre p. v. sono quelli prescritti dall'articolo 39 del regolamento approvato con R. D. 19 settembre 1899 N.o 394 nonchè gli altri tutti ritenuti vantaggicsi all'aspirante.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio 15 giorni dopo la partecipazione ufficiale.

Con osservanza 298

Il sindaco

Cav. A. Franz

Luigi Montico gerente responsabile.

IN MORTE

di **Giuseppe Roussel.**

L'inesorabile Parca nelle prime ore di ieri, dopo breve ma gravissima malattia spense in Gonars, la bell'anima di *Giuseppe Roussel.*

Quale immenso strazio per Voi poveri genitori, che in lui avevate riposte le vostre speranze; immagino il dolore intensissimo della inconsolabile madre, lo schianto tremendo al cuore del povero padre, che nel suo Beppi, appieno erano concentrati (e con orgoglio) affetti, speranze di un non lontano ridente avvenire.

Contro il fatale destino non havvi argine da contrapporre; consolatevi almeno, certi che nulla tralasciaste per strappare alla morte il vostro amatissimo figlio.

Non valgono parole in questi fatti luttuosi, che possano lenire il vostro grande dolore; ma pure siavi di conforto sapendo che i congiunti, gli amici e tutti i buoni soffrono e piangono con voi.

Udine, 22 novembre 1902.

dott.r G. B. B.

Pel collocamento

di personale farmaceutico.

Il sottoscritto, per la vasta conoscenza che ha della numerosa famiglia farmaceutica, può rendersi utile per il collocamento del personale occorrente, come pure per vendite, acquisti ed affittanze di farmacie.

Giordano Pessa

Recapito Caffè Nave, Udine.

In vendita

Domatrice quasi nuova

elegante, fortissima

e relativo ottimo finimento per cavallo

Occasione favorevole

Rivolgersi alla Direzione del Giornale. 301

Fate tesoro dei buoni avvertimenti.

Napoli, 4 Maggio 1901.

Signorina DE-CATO

Affetta da processi tubercolari alle articolazioni di un braccio ed alla scapola, disperavo di guarire perchè il male era accompagnato dalla febbre e dalla denutrizione.

Usai la Emulsione Scott ed in poco più di tre mesi sono guarita dei malanni che mi affliggevano. Gli ingrossamenti tubercolari scomparvero, la febbre cessò del tutto e la nutrizione andò di giorno in giorno aumentando.

ELVIRA DE-CATO

Napoli, Vicolo Lammatari N. 59.

Consunzione. Non è incurabile come si pretende, non è neppure a rigor di termini ereditaria, ma vuol essere curata all'inizio, altrimenti non lascia speranza. Tutto deve farsi per combatterla ad oltranza, affinchè non guadagni terreno. Ai primi indizii, quali il pallore diffuso, tosse secca persistente, sudori notturni, tristezza, o perdita dell'appetito, somministrate subito al sofferente la Emulsione Scott: è il rimedio provato, sicuro, per la ricostituzione. La signorina De Cato nella lettera che sopra riportiamo dimostra come si deve agire senza perdere un giorno nè un'ora. Notati i sintomi cercò il mezzo di cura e si attenne al meglio. Gli stessi risultati avranno tutti quelli che, in caso analogo, ne seguiranno l'esempio

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda, è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza, sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati; la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "*Saggi*", "*Piccole*", "*Grandi*", fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "*Saggio*", affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.5., ai Signori Scott e Bowne, Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

Domande ed offerte

Cuoco provetto si offre tanto provvisoriamente come per una occupazione stabile. Può dare ottime referenze. Recapito *Bottiglieria Piemontese* in via Daniele Manin. 315

Signorina educata in convento, ricamatrice in bianco e in seta, cerca posto cameriera o governante presso famiglia signorile. Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale. 313

Da vendersi o d'affittarsi Casa civile con negozio coloniali ed osteria, paese collina, fiorido mercato. Informazioni rivolgersi signor Romano Antonini, Udine. 312

Prof. L. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1\|2 alle 12 1\|2 di tutti i giorni

D.r G. Riva

UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE

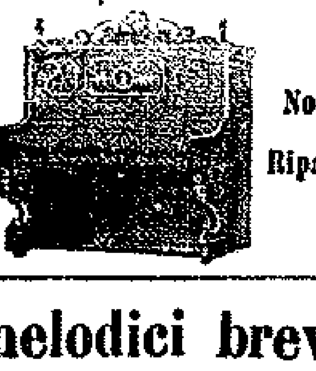
(Casa fondata nell'anno 1879)

PIANOFORTI

delle primarie fabbriche

di Germania e Francia

HARMONIUM — ORGANI AMERICANI



Vendita = Scambi — Noleggio = Riparazione

Piani melodici brevettati

Pianoforti d'occasione

141 **DEPOSITO**

Biciclette Nazionali ed estere

Pellicceria

La premiata ditta Augusto Verza, si pregia informare la sua numerosa clientela di Udine e Provincia, che anche quest'anno come per lo passato si è fornita di ricco assortimento di pelliccerie confezionate e pelli di ogni specie, tanto di essere nella possibilità di confezionare qualsiasi oggetto in relazione agli ultimi modelli della moda.

A scanso di equivoci deve avvertire la S. V. che nessun lavoro viene confezionato fuori del suo lavoratorio situato sopra il magazzino di Chincaglierie Mercerie ecc., in Via Mercatovecchio N. 5 7, lavoratorio da lui stesso sorvegliato e diretto.

La cura che sempre ebbe per la perfezione e puntualità dei lavori, nonchè i prezzi mitissimi praticati quale specialista dell'articolo, gli valsero negli anni scorsi largo appoggio della sua numerosa clientela, cosa che anche quest'anno fa affidamento non vorrà mancargli, essendosi prefisso di fare tutto il possibile per nulla lasciar desiderare e combattere la concorrenza anche estera. 316

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

L'illustre prof. ENRICO MORSELLI scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme di dispepsia lenta, non «chè in quelli stati di debolezza ge«nerale che complicano la nevrosi «insterica». 8

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. MILANO

La Ditta RIZZANI & CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente **Calce viva**, cucinata ne' suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio vasi da fiori e statue per giardino, fumajuoli per stufa in terra cotta, il tutto prezzi modicissimi. 240

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato, l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11 31

alla Farmacia Filippuzzi

Lavori in Terrazzo

SPECIALITA'

Pavimenti in linoleo

e terrazzi in granito

per chiese, salotti, bagni, anditi, ecc.

Lavoro garantito - Prezzi miti.

Si spediscono preventivi a richiesta.

ALESSANDRO CONTE

Torreano di Martignacco (Udine).

Recapito presso il sig. CARGNELUTTI ITALICO, barbiere, rimpetto la Posta, Udine. 260

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Appigionasi

Casa divisa in due affittanze in Piazza Mercatonuovo: I. e II. piano, III. e IV. piano.

Per trattative rivolgersi al negozio Angelo Scaini. 255

IMPORTANTE!

(*Vedi avviso in quarta pagina.*)

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1.20 fino a 15.50 al metro.

Specialità. **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate.

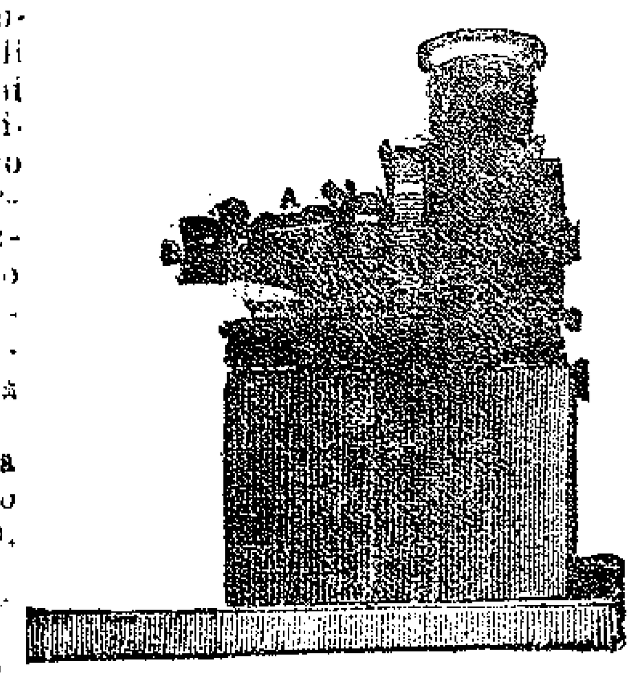
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di seterie.

Importante!!

— Oh mondo! oh mondo! oh che gabbia.. di matti!..



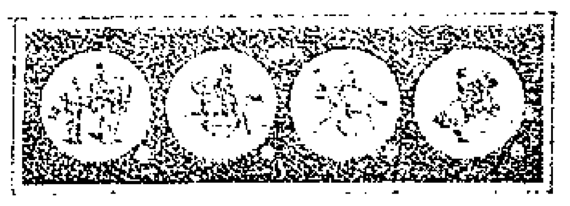
— Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose di questo mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino, e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi tentata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi fra mano una lanterna magica...

Questo sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra d'un povero si ma sventurato travet, traslocato da Udine a Caltanisetta, così... tanto per fargli mutar aria!

Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta. Più di tutto lo interessarono quelle parole **Lanterna Magica!**

— Che gioia, se potessi avere una **lanterna magica!!** — disse il piccino, che le amarezze paterne non comprendeva. E i suoi fratellini a gridare: — Anch'io!... Anch'io!..

— Se state buoni, andremo all'Emporio del sig. Domenico Bertaccini e troveremo tutto quello che vi farà piacere.. **Lanterne Magiche... Cinematografi..** e una infinità di nuovi giocattoli che il Bertaccini tiene esposti in Mercatovecchio. Vedrete, vedrete.. Vedrete i **pagliacci meccanici i soldati meccanici le carrozzelle meccaniche, camere, cucine....** Una infinità di divertimenti da far sbalordire.. Siate ubbidienti, buoni, e sarete soddisfatti..



E con questa promessa — che il buon padre di famiglia mantenne — egli ha ottenuto di aver figliuoli veramente modello.

Genitori!.. Imitatelo, e sarete contenti dei figli.. e anche del n[illegible]!

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
6.17	9.10	O. 4.50	7.38
[illegible]	[illegible]	O. 9.28	11.05
10.35	13.58	O. 14.39	17.06
15.30	[illegible]	O. 14.52	19.14
17.15	[illegible]	[illegible] 18.55	21.25
da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
[illegible] 8.2	11.17	O. 5.10	10.07
[illegible] 11.25	16.10	[illegible] 10.45	15.25
[illegible] 13.20	17.6	[illegible] 14.10	17.—
17.30	22.28	O. 18.37	23.25
[illegible] 20.32	23.35	M. 23.35	4.40
da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.25	8.45	(M. da Gorizia 6.4)	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.30	11.33
M. 15.42	19.45	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.40	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.04
M. 15.58	16.27	M. 17.15	17.46
M. 21.25	21.56	M. 22.—	22.28

Casarsa - Portog. - Venezia			Venezia - Portog. - Casarsa		
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.57	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
[illegible] 9.25	11.11	12.17	[illegible] 10.25	13.10	13.55
[illegible] 14.31	17.22	18.20	[illegible] 16.0	[illegible]	20.50
16.37	19.20	—.—	D. 18.5	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
[illegible] 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
[illegible] 14.35	15.25	M. 13.16	14.—
[illegible] 18.40	19.5	O. 17.30	18.10
Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 7.35	9.53
M. 13.10	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.36	18.57	M. 20.5	21.46

S. Giorgio-Portogruaro		Portogruaro-S. Giorgio	
D. 8.7	8.54	M. 7.—	8.09
[illegible] 9.21	10.—	D. 8.47	8.57
[illegible] 14.56	15.35	M. 13.5	14.14
D. 19.19	20.01	O. 15.45	16.41
19.29	20.46	D. 19.44	21.2

Da S. Giorgio a Trieste		Da Trieste a S. Giorgio	
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

Cent. 60 la Scatola e L. 1,20 la doppia, con istruzione e Certificati in molte lingue, confezionate massime per l'Estero. Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve raccomandata una Scatola e con L. 1,30 una doppia; con L. 5,50 se ne hanno 10 delle prime e 5 delle seconde. [illegible]

Rivolgersi a **GIUSEPPE BELLUZZI** proprietario e preparatore - Farmacia Via Repubblicana - Bologna (Italia)

SI TROVANO PRESSO QUALUNQUE FARMACIA

Francesco Cogolo callista provetto Via Grazzano N. 73.

L. V. BELTRAME

FARMACIA ALLA LOGGIA

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

SPECIALITÀ - PROFUMERIE - GOMME

Ferri ed istrumenti per Chirurgia - Ortopedia - Igiene - Gomme per travasi, pompe, ecc., ecc. — Deposito esclusivo del

CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata.

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy

Olio Merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo.

PER FOTOGRAFI forniture complete - Sconto a professionisti.

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie - Prezzi miti.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Clora Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell'*Anemia, Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro spinale*, nella *Tubercolosi* (1o stadio) nella *Debolezza* e stazionale, nell'*Atonia del ventricolo*, *Fosfaturia, Linfatismo*, e nelle *Convalescenze di malattie acute*

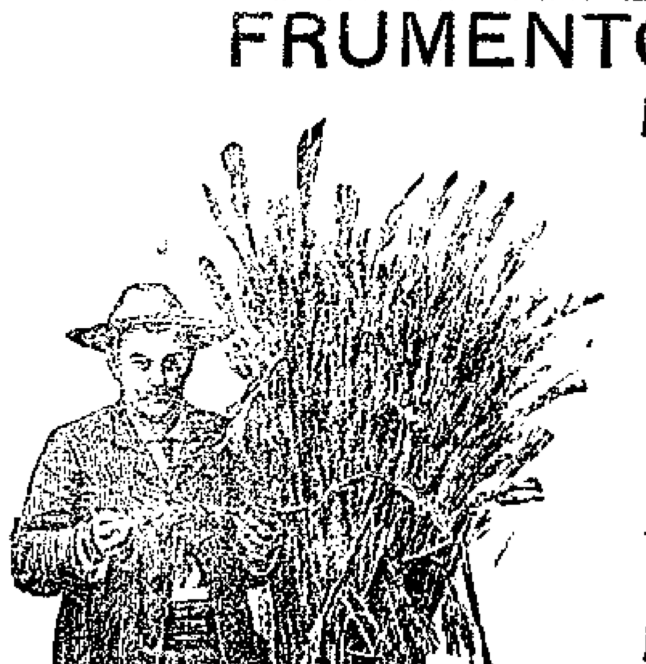
Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

Deposito per Udine e Provincia **farmacia L. V. Beltrame**

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENE.



FRUMENTO FUCENSE

FUCENSE È il Fucense il più produttivo delle altre qualità.
FED. SOCIETA' CATTOLICHE di VICENZA.

FUCENSE . . . 50 spighe nate da un solo granello.
Conte GIOVANNI PARRAVICINI di Asti.

FUCENSE . . . paglia fortissima più resistente degli altri all'allettamento.
Conte ANT. EMO CAPODILISTA di Padova.

FUCENSE . . . si mostrò resistente alla ruggine.
FRATELLI OTTAVI di Casalmonferrato.

FUCENSE . . . è grano di grande merito e reddito.
Ten. Generale ONESTI di Incisa Belbo.

Costo del Frumento Fucense:

100 chili L. **37** — Sacco nuovo L. **1**
10 chili L. **4** — Saccotto nuovo Cent. **40**
Un chilo Cent. **45**

Merce posta in Stazione di Milano.

Un pacco postale di 5 chilogrammi L. 3,50
Un pacco postale di 3 chilogrammi L. 2,25

Frumento Noè (*Blé Noé*). 100 chili	L. 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,50
Frumento di Bologna Selezionato. Chilogrammi 100	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,50
Frumento rosso Varesotto. 100 chili .	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,60
Frumento precocissimo Giapponese. il più precoce dei grani. 100 chili .	» 40,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,80
Frumento Rieti Originario. 100 chili .	» 42,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,80
Frumento RIETI, prima riproduzione ferrarese. 100 chili	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,50
Frumenti Esteri, di Scozia, d'Australia, di Polonia, di Spagna; 12 var. 100 gr. d'ognuna, franche di porto	» 3.—
Segale nostrane. 100 chili	» 30,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,—
Orzo a sacco aneo. 100 chili	» 40,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,80

TRIFOGLIO INCARNATO

E' la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno ed in principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle stoppie del frumento, segale o Granoturco. 100 chili L. 80. — Un chilo Cent. 70. Un pacco postale di 5 chili L. 3,50.

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetto o Erba Maggenga, Veccia, Lupini, Colza.

DOMANDATE CAMPIONE **che viene spedito** GRATIS **col Catalogo della Ditta**

FRATELLI INGEGNOLI

Corso Loreto, 54 — MILANO — *Corso Loreto, 54.*

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco